Ma l'Ufo non ha lasciato traccia in Maremma

Carabinieri in elicottero alla caccia della «cosa»

GROSSETO - Ufo? Qualcuno ha sorriso, altri si sono trincerati dietro il solito scetticismo. Ma una cosa è certa: del misterioso oggetto che, lunedì scorso, ha distrutto il tetto di una casa nelle vicinanze di Semproniano, in provincia di Grosseto, non è rimasta nessuna traccia mentre «qualcosa» su quel tetto è passato sul serio. Nella giornata di ieri si è alzato in cielo anche un elicottero dei carabinieri che ha perlustrato una vasta porzione di territorio. Risultato? Niente di niente. Né un frammento di meteorite, né eventuali resti di un piccolo aereo precipitato, né altre "materie", come ad esempio la scatola di un pallone per la rilevazione delle condizioni atmosferiche. Gli inquirenti, inoltre, sulla base di moltissime testimonianze, hanno anche scartato l'ipotesi di una possibile tromba d'aria. Ed allora che cosa è stato, in un tranquillo ed assolato pomeriggio, a colpire quella palazzina provocando un danno di alcuni milioni? Risposte razionali non ce ne sono ancora. Fatto sta che l'Arma dei carabinieri ha aperto appositamente un fascicolo, così come è accaduto in altre simili circostanze in Maremma.

Il Tirreno
Venerdì 11 giugno 1993

Grosseto: avvistato da due donne

Un pomeriggio con l'Ufo sul tetto

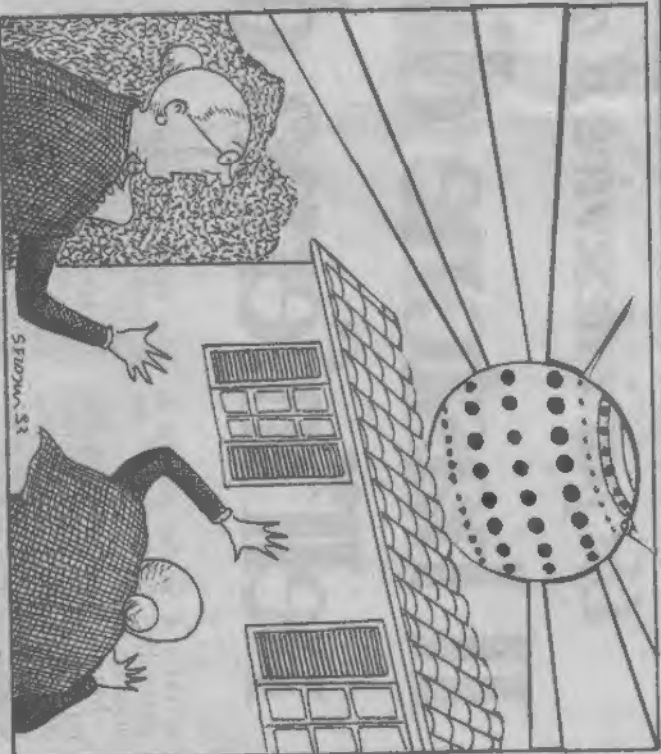
La padrona di casa era sotto la doccia Ha sentito uno schianto, poi un rumore di passi. Risultato: due milioni di danni

nostro servizio

GROSSETO - Uno schianto forte sul tetto: un Ufo? Pochi secondi che sembrano non passare mai. Una donna sotto la doccia che sente una serie di passi velocissimi nel solaio. Brividi lungo la schiena. Poi ritorna il silenzio, tra la paura e lo smarrimento.

Sono gli effetti del passaggio di un oggetto luccicante non identificato sull'abitato di Catabbio, una frazione del comune di Semproniano, nella zona delle Colline del Fiora. Un tranquillo pomeriggio di paura, quello di lunedì scorso, vissuto da tre persone residenti nel paese. Di quei pochi istanti non è rimasto solo il racconto degli involontari protagonisti, ma anche un tetto parzialmente scoperchiato, quello della casa di Mausilio Salvucci. Altri segni particolari, testimonianza del passaggio di un disco volante, non sono rimasti.

«Ero sotto la doccia - ci ha detto la moglie - mio marito doveva ancora tornare dal lavoro. Erano circa le 15, quando ho sentito un tonfo provenire dal tetto. Poi tanti piccoli picchiettii come fossero dei passi. Non mi sono resa conto di quello che stava succedendo. Sono passati pochi secondi e non ho sentito più niente. Ho avuto paura, tanta paura. Quindi ho atteso il ritorno di mio marito. Lui, sul momento non mi ha creduto. E' stato mio figlio a dirci che avevamo il tetto danneggiato».

Secondo Sofia Verderame, testimone oculare dell'accaduto, quello che è passato sulla casa della sua vicina era un oggetto rettangolare, come una scatola, luccicante, che ha alzato una nuvola di polvere ed è scomparso, dopo pochissimi secondi, come per magia, nel nulla. Sono circa le 15, di una classica giornata torrida di fine primavera. La signora Verderame è seduta assieme ad un'amica sotto gli alberi della piazzetta del paese. Ad un tratto il silenzio è rotto da un rumore assordante ed improvviso. Le due donne alzano lo sguardo verso il cielo e vedono una scena che sembra uscita da un film di fantascienza. «Ancora non mi rendo conto bene di cosa sia accaduto in quegli istanti - ci ha confermato Sofia Verderame - ho visto una luce, poi tanta polvere. La cosa più strana è che il cielo era sgombro da nuvole e non tirava nenache un alito di vento. Ho sempre davanti agli occhi quella "cosa" rettangolare che si è capovolta per tre o quattro volte in aria ed è andata a finire sulla casa del Salvucci».

Di quella avventura ai confini della realtà a Catabbio è rimasta tanta paura e lunghi attimi di smarrimento. In più, un segno tangibile che quelle scene vissute in prima persona da alcuni residenti non sono certo state il parto di una fervida fantasia.

Per l'immaginario collettivo, questi sono i classici incontri ravvicinati del terzo tipo: a Mausilio Salvucci e la sua famiglia questo incontro costerà circa 2 milioni: a tanto, infatti, ammonta la fattura per la riparazione del tetto.

Del caso si stanno, ora, occupando i carabinieri di Semproniano che sulla base delle testimonianze cercano di ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto.

Andrea Cordovani

Tetto sfondato da misterioso maxi-ghiacciolo

RIZZICONI (Reggio Calabria) — Un pezzo di ghiaccio, di forma sconnessa, dal peso di quasi dieci chilogrammi, è caduto a Rizziconi, un centro nella piana di Gioia Tauro, sul tetto dell'abitazione di un contadino, Francesco Franco, di 47 anni, in contrada «Stracuzzi».

L'oggetto ha sfondato un tetto in materiale eternit, provocando danni non ingenti. Secondo quanto si è appreso, il pezzo di ghiaccio, del diametro di 50 centimetri, di colore azzurrino e che emana un cattivo odore, potrebbe essersi staccato dalla turbina di un aereo.

CdS
2-6-90

2-6-90 UNITÀ

Pezzo di ghiaccio «piove» dal cielo e sfonda il tetto di un'abitazione in Calabria

Un peso di oltre dieci chilogrammi, di forma sconnessa del diametro di circa 50 centimetro; colore azzurrino ed odore quanto poco accattivante: è l'identikit del pezzo di ghiaccio caduto ieri a Rizziconi, un centro nelle vicinanze di Gioia Tauro, che ha colpito il tetto in materiale Eternit dell'abitazione di un contadino Francesco Franco, 47 anni, in contrada «Stracuzzi». L'ipotesi più attendibile è che l'oggetto potrebbe essersi staccato dalla turbina di un aereo che ha sorvolato il centro di Rizziconi. I carabinieri hanno disposto l'analisi dell'«oggetto non identificato»

LA SICILIA
venerdì, 11 giugno 1993

Mistero nel Grossetano

«Un Ufo sul tetto»

GROSSETO — È scesa lentamente nel sole accecante e si è fermata sul tetto di una casa sotto gli occhi atterriti di alcune donne che poco lontano stavano uscendo per fare la spesa. Pochi istanti, e come è di norma in tutti i racconti di fantascienza, quella specie di grande scatola volante è schizzata verso l'alto avvolta nel fumo del vapore. Un Ufo, o meglio, un avvistamento di un oggetto non identificato. Unica traccia dell'atterraggio, oltre al racconto delle donne che non sanno ancora capacitarsi di quello che hanno visto, un centinaio di tegole sbruciacchiate e rotte. Una vera e propria impronta che nessuno sa spiegare.

Il misterioso incontro ravvicinato sarebbe avvenuto qualche giorno fa sulla montagna dell'Amiata, a Catabbio, una frazione del comune di Semproniano, nella zona delle Colline del Fiora. Un tranquillo pomeriggio di paura che i testimoni raccontano malvolentieri.

«Ero sotto la doccia —dice la padrona della casa sulla quale l'Ufo si sarebbe appoggiato — quando ho sentito un tonfo provenire dal tetto. Poi tanti piccoli picchiettii come fossero dei passi. Non mi sono resa conto di quello che stava succedendo. Sono passati pochi secondi e non ho sentito più niente. Ho avuto paura, tanta paura. Quindi ho atteso il ritorno di mio marito. Lui sul momento non mi ha creduto. È stato mio figlio a dirgli che avevamo il tetto danneggiato».

Secondo la signora Sofia Verderame, testimone oculare, quello che è passato sulla casa della sua vicina era un oggetto rettangolare come una scatola, luccicante, che ha alzato una nuvola di polvere ed è scomparso dopo pochissimo secondi, come per magia, nel nulla.

«Ancora non mi rendo conto bene di cosa sia accaduto in quegli istanti —racconta la donna ancora spaventata dalla misteriosa apparizione — La cosa più strana è che il cielo era sgombro di nuvole e non tirava neanhce un alito di vento. Ma io ho sempre davanti agli occhi quella "cosa" che si è capovolta per tre o quattro volte in aria ed è andata a finire sulla casa dei Salvucci».

Giovanni Neri

QUELLO CHE E' SUCCESSO A UNA FAMIGLIA DI UN PICCOLO CENTRO DEL GROSSETANO E' TAL

COSE DELL'ALTRO MONDO: UN BU

Sopra, Mausilio e Rosalba Salvucci, i coniugi di Semproniano, in provincia di Grosseto, che hanno avuto il tetto della loro abitazione colpito da un "oggetto" misterioso. A fianco, l'uomo indica il punto preciso del terribile impatto.

Semproniano (Grosseto), *giugno*

«NON potrò mai più dimenticare ciò che ho provato quel giorno a casa mia. Erano le tre del pomeriggio, faceva un caldo afoso e così, per avere un po' di refrigerio, sono andata a fare una doccia. Ero sotto l'acqua quando, improvvisamente, ho sentito un colpo fortissimo, una specie di boato, venire da sopra, dal tetto della casa. E poi, subito dopo, qualcosa che rotolava sulle tegole. Con il cuore in gola mi sono rifugiata in camera da letto e sono rimasta lì, in preda al panico, finché non è tornato mio marito Mausilio. Battendo i denti dalla paura gli ho spiegato cosa avevo sentito. Con molta cautela Mausilio è andato in solaio e con l'aiuto di una scala è salito fin sul tetto. Lì non ha creduto ai suoi occhi. Una parte del tetto era stata letteralmente divelta da qualcosa. Intorno al buco c'erano pezzi di tegole e di sottotetto che non lasciavano dubbi sulla violenza dell'impatto. Ma se mi domandate cosa abbia potuto centrare in pieno il tetto della nostra abitazione, sinceramente non saprei cosa dirvi».

Con queste parole Rosalba Salvucci, una casalinga di Semproniano, un paesino di centocinquanta abitanti in provincia di Grosseto, ha raccontato con voce ancora emozionata la brutta avventura di cui è stata protagonista pochi giorni fa. Nelle prime ore del pomeriggio, un oggetto sconosciuto ha colpito il tetto della casa dove la donna vive con il marito Mausilio, coltivatore diretto, e con il figlio.

L'impatto è stato così violento che una piccola parte del tetto è stata letteralmente spazzata via e non solo le tegole, ma anche lo strato del sottotetto è rimasto seriamente danneggiato.

Inutilmente, Mausilio Salvucci prima, i carabinieri e gli esperti del soccorso civile poi hanno cercato i resti dell' "oggetto" in questione. Non hanno trovato assolutamente nulla che potesse spiegare cosa aveva colpito con violenza il tetto dell'abitazione. Ma nella zona molti scommettono che si è trattato di un Ufo, di un oggetto volante non identificato che è andato a schiantarsi contro la casa dei Salvucci.

«Niente, non abbiamo trovato niente», ha confermato il signor Mausilio Salvucci. «E' come se quella "cosa" che ha colpito il mio tetto si sia letteralmente disintegrata dopo l'impatto. Io e i carabinieri abbiamo trovato pezzi d'intonaco, di tegole e di sottotetto, ma nulla che potesse appartenere a un oggetto qualsiasi capace di provocare i danni che ha fatto. A occhio e croce sono più di due milioni che mi toccherà pagare di tasca mia perché l'assicurazione, se non le viene mostrato cosa ha causato il buco nel tetto, non scucirà di certo una lira».

SOLO IPOTESI

L'aspetto più sconcertante di questa vicenda, infatti, è che manca completamente la prova che si sia trattato di un oggetto, di un qualcosa a provocare gli ingenti danni sul tetto della casa. Persino un elicottero dei carabinieri, che si è al
volo nella zona c
conda l'abitazione
vucci, non ha tro

u. 69

ELLO CHE E' SUCCESSO A UNA FAMIGLIA DI UN PICCOLO CENTRO DEL GROSSETANO E' TALMENTE

OSE DELL'ALTRO MONDO: UN BUCO

Mausilio e Rosalba Salvucci, i coniugi di Semproniano, in provincia di
to, che hanno avuto il tetto della loro abitazione colpito da un "og-
nisterioso. A fianco, l'uomo indica il punto preciso del terribile impatto.

Semproniano (Grosseto), *giugno*

NON potrò mai più dimenticare ciò che ho provato quel giorno a casa mia. Erano le tre del pomeriggio, un caldo afoso e così, per avere un po' igerio, sono andata a fare una doccia. otto l'acqua quando, improvvisamente, tito un colpo fortissimo, una specie di venire da sopra, dal tetto della casa. E bito dopo, qualcosa che rotolava sulle Con il cuore in i sono rifugiata nera da letto e masta lì, in pre- panico, finché rnato mio marito o. Battendo i denti ura gli ho spiegato evo sentito. Con autela Mausilio è in solaio e con i una scala è salito tetto. Lì non ha ai suoi occhi. Una el tetto era stata nente divelta da . Intorno al buco pezzi di tegole e tetto che non la- dubbi sulla vio- ll'impatto. Ma se mi domandate cosa abbia potuto centrare in pieno il tetto della nostra abitazione, sinceramente non saprei cosa dirvi».

Con queste parole Rosalba Salvucci, una casalinga di Semproniano, un paesino di centocinquanta abitanti in provincia di Grosseto, ha raccontato con voce ancora emozionata la brutta avventura di cui è stata protagonista pochi giorni fa. Nelle prime ore del pomeriggio, un oggetto sconosciuto ha colpito il tetto della casa dove la donna vive con il marito Mausilio, coltivatore diretto, e con il figlio.

L'impatto è stato così violento che una piccola parte del tetto è stata letteralmente spazzata via e non solo le tegole, ma anche lo strato del sottotetto è rimasto seriamente danneggiato.

Inutilmente, Mausilio Salvucci prima, i carabinieri e gli esperti del soccorso civile poi hanno cercato i resti dell' "oggetto" in questione. Non hanno trovato assolutamente nulla che potesse spiegare cosa aveva colpito con violenza il tetto dell'abitazione. Ma nella zona molti scommettono che si è trattato di un Ufo, di un oggetto volante non identificato che è andato a schiantarsi contro la casa dei Salvucci.

«Niente, non abbiamo trovato niente», ha confermato il signor Mausilio Salvucci. «E' come se quella "cosa" che ha colpito il mio tetto si sia letteralmente disintegrata dopo l'impatto. Io e i carabinieri abbiamo trovato pezzi d'intonaco, di tegole e di sottotetto, ma nulla che potesse appartenere a un oggetto qualsiasi capace di provocare i danni che ha fatto. A occhio e croce sono più di due milioni che mi toccherà pagare di tasca mia perché l'assicurazione, se non le viene mostrato cosa ha causato il buco nel tetto, non scucirà di certo una lira».

SOLO IPOTESI

L'aspetto più sconcertante di questa vicenda, infatti, è che manca completamente la prova che si sia trattato di un oggetto, di un qualcosa a provocare gli ingenti danni sul tetto della casa. Persino un elicottero dei carabinieri, che si è alzato in volo nella zona che circonda l'abitazione dei Salvucci, non ha trovato il

UN FATTO STRANO E INSPIEGABILE DA FAR PENSARE ALL'OPERA DI UN UFO PIOMBATO DAL CIELO

NEL TETTO SENZA LASCIARE TRACCE

Secondo alcuni testimoni oculari a causare il danno sarebbe stato un grosso oggetto volante luminoso

Una testimone oculare e suo figlio indicano il punto esatto in cui hanno visto in cielo una "scatola" rettangolare pochi istanti prima che si schiantasse sul tetto della casa dei Salvucci. *(Foto James Savoia)*

minimo indizio. Né un frammento di meteorite, né gli eventuali resti di un piccolo aereo precipitato, persino un modello radiocomandato, né altre "materie" come, per esempio, la scatola di un pallone per la rilevazione delle condizioni meteorologiche. Gli inquirenti, inoltre, hanno anche scartato l'ipotesi che si sia trattato di una piccola tromba d'aria.

E allora che cosa è stato, in un tranquillo e assolato pomeriggio primaverile, a colpire quella palazzina provocando danni per alcuni milioni? Una risposta razionale ancora non è stata data. E, forse, proprio per questo motivo, l'ipotesi di un Ufo si fa sempre più strada nella gente del Grossetano. Ipotesi che è stata avvalorata anche da una testimonianza, l'unica che ha preceduto di pochi istanti l'impatto sul tetto dell'abitazione.

«UNA "COSA" NEL CIELO»

«Ero seduta sotto gli alberi della piazzetta del paese e stavo chiacchierando con un'amica», ha raccontato la testimone oculare, la signora Sofia Verderame. «A un tratto, il silenzio è stato rotto da un rumore assordante e improvviso. Dopo un attimo di sorpresa, io e la mia amica abbiamo alzato gli occhi al cielo e abbiamo visto una cosa che non dimenticheremo mai più in vita nostra. Seppure abbagliate da una violentissima luce, abbiamo intravisto una "cosa" rettangolare che si è capovolta tre o quattro volte nell'aria ed è andata a schiantarsi sulla casa dei Salvucci.

«Ma l'aspetto più strano è che, seppure il cielo fosse sgombro da ogni nuvola e non tirasse neanche un alito di vento, quell'oggetto ha portato con sé tantissima polvere che è caduta sul paesino. Dopo esserci riprese dallo spavento, io e la mia amica siamo andate subito ad avvertire i carabinieri».

Se fosse stato effettivamente un disco volante o una sua parte a provocare questo violento impatto sul tetto, si tratterebbe, come affermano gli ufologi, di un "incontro ravvicinato di terzo tipo", assai raro nel nostro Paese. Ma, per avvalorare questa ipotesi, ci vorrebbe una minima prova, un pezzo di metallo o un qualsiasi oggetto di provenienza extraterrestre. E invece anche in questo caso non è stato trovato nulla.

«Io agli Ufo non ci credo. Sono tutte fandonie», ha concluso Rosalba Salvucci. «So solo che il mio tetto dovrà essere riparato al più presto visto che piove dentro casa. E pensare che non si è avuta neanche la soddisfazione di sapere cosa ha provocato quel colpo fortissimo che quasi mi ha fatto venire un infarto».

Mattia Mele